

→ **Domani** il ministro dei Beni Culturali riferirà in Aula sullo scempio dell'area archeologia

→ **I democratici** hanno pronta una mozione di sfiducia concordata tra Bersani e Franceschini

La crisi passa da Pompei Pd pronto a sfiduciare Bondi

Il ministro della Cultura riferirà domani alla Camera sul crollo di Pompei. Il Pd pronto a presentare una mozione di sfiducia. Il finiano Granata: «Bondi è solo ministro della Propaganda, dimissioni immediate»

SIMONE COLLINI

ROMA

Gli ultimi giorni del governo potrebbero passare per Pompei. Il Pd ha chiesto a Sandro Bondi di riferire in Parlamento sul crollo della *Schola Armaturarum*. E se il ministro dei Beni culturali domani si presenterà nell'aula di Montecitorio e non saprà essere più convincente di quanto non sia stato in queste ultime 72 ore, il Pd presenterà una mozione di sfiducia individuale nei suoi confronti. L'operazione è stata concordata tra Dario Franceschini e Pier Luigi Bersani. Ma ci sono già stati anche contatti con le altre forze che puntano alle dimissioni di Silvio Berlusconi. Compresa Futuro e libertà. E, sulla carta, alla Camera ci sono i numeri per sfiduciare Bondi e far esplodere in Parlamento una crisi che da settimane si trascina sugli organi d'informazione.

Bersani, che da Fini si aspetta «atti conseguenti» alle parole pronunciate nelle ultime settimane, fa sapere che il Pd svilupperà «ogni iniziativa, parlamentare e non, utile a chiarire la situazione perché la crisi c'è ed è ora di certificarla». Concetti che il leader del Pd ha espresso direttamente al presidente della Camera in un colloquio telefonico. Uno dei sempre più frequenti che sta avendo con lui. Bersani sa benissimo che una mozione di sfiducia al governo targata centrosinistra, ancora ieri sollecitata dal leader dell'Idv Antonio Di Pietro, in questo momento difficilmente potrebbe essere votata dai finiani, e sa invece che sulla richiesta di dimissioni nei confronti di Bondi si può creare con loro una fruttuosa convergenza. Anche perché la gestione del si-



Foto Ansa

Es se fosse davvero Bondi a far saltare il governo?

Volano come birilli. Ecco chi è saltato e chi ha resistito

Da maggio ad agosto il governo ha perso due ministri e un sottosegretario

l'Unità

2010 | 11 | 11 novembre | Finanza da Antonio Gambino nel 2010

66 **Tavola di dimissioni** Il ministro in classe operaia ma ora che il ricolloquio con la sua maggioranza è in pericolo e il governo è in crisi, il Pd è pronto a sfiduciare il ministro dei Beni Culturali, Sandro Bondi.

CHI HA PAGATO LA CASA DI SCAJOLA?

E SOPRATTUTTO PERCHÉ?

L'ultima legge: l'ultimo ministro, il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd. L'ultimo sottosegretario, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Pier Luigi Bersani, è stato dimissionario.

Governo nella politica: Bersani è stato dimissionario. L'ultimo ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd.

Accanto al prossimo: il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd. Il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd.

Claudio Scajola
Il 4 maggio 2010 si dimette Scajola dopo lo scandalo casa

l'Unità

2010 | 11 | 11 novembre | Finanza da Antonio Gambino nel 2010

66 **E due...** Il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd. Il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd.

E DUE...

Si dimette Brancher: il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd. Il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd.

Vittoria dell'opposizione: il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd. Il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd.

Episodi caldi di Palazzo Chigi: il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd. Il ministro della Cultura, Sandro Bondi, è stato sfiduciato dal Pd.

Aldo Brancher
Il 5 luglio 2010 si dimette il ministro Aldo Brancher. È il secondo birillo.